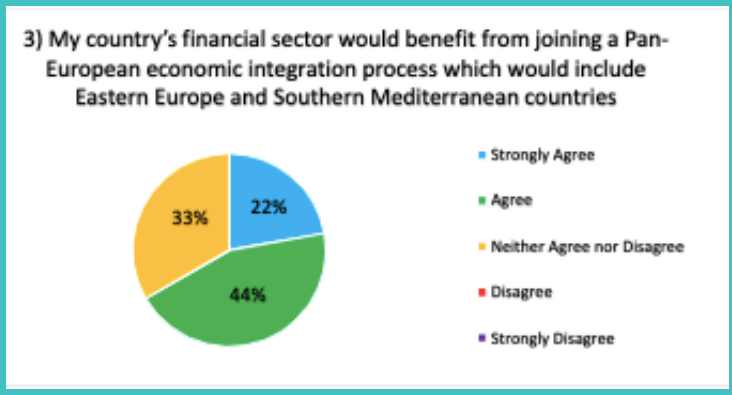
21.7.2022 - 28/2022

1. Unione Europea verso l'allargamento, apripista Albania e Macedonia del Nord

Unione Europea verso l'allargamento, apripista Albania e Macedonia del Nord
Grazie alla firma del recente protocollo bilaterale fra Macedonia del Nord e Bulgaria, si è aperta il 19 luglio - dopo anni di attesa - la strada ai negoziati per l'adesione dei due paesi all'Unione Europea.

In attesa della prima conferenza intergovernativa, inizia ora il processo di valutazione e non poche sfide accompagneranno le negoziazioni a Skopje, Tirana e Bruxelles durante questa fase. Nel commentare positivamente l'apertura dei negoziati, il Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, ha voluto anche sottolineare l'impegno verso un rinvigorimento del processo di allargamento della UE ai paesi dei Balcani Occidentali. Uno scenario in linea con il sondaggio realizzato da FeBAF in occasione del Trieste Investment Forum 2022 dello scorso giugno, in cui i due terzi delle associazioni bancarie e/o assicurative intervistate, appartenenti a paesi dei Balcani Occidentali e della sponda sud del Mediterraneo, ha affermato di essere favorevole a un processo di integrazione pan-europea che porterebbe, fra l'altro, a un rafforzamento delle comunità finanziarie di tutti i paesi

coinvolti. A guidare il processo di integrazione, per un terzo degli intervistati potrebbe essere l'industria finanziaria italiana.



2. All'Italia 43 miliardi di fondi UE per la coesione, tre quarti al sud

Quasi 43 miliardi dall'Unione europea per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, con particolare riguardo alle regioni del sud Italia cui sono indirizzati oltre 31 miliardi. Questo è l'obiettivo dell'accordo di partenariato del settennato 2021-2027 sulla politica di coesione firmato il 19 luglio da Italia e Commissione europea, in cui vengono definite le priorità d'investimento in stretta coordinazione con quelle del PNRR.

Ridurre il divario tra regioni in termini di produttività, opportunità di lavoro e accesso ai servizi, rendere l'energia più accessibile e sicura, aumentare l'efficienza della rete idrica nazionale e migliorare la competitività dell'industria sono alcuni dei settori d'investimento prioritari. Con il cofinanziamento nazionale, che si aggiunge ai 42,7 miliardi della UE, la dotazione totale della politica di coesione raggiunge i 75 miliardi, somma che, se impiegata in maniera strategica e in convergenza con le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, rappresenta un contributo sostanziale allo sviluppo coeso dell'Italia verso un'economia verde e digitale. In merito all'accordo, Michele Vietti, Presidente dell'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR) – aderente a FeBAF - ha sottolineato con Lettera f l'impegno delle finanziarie regionali "a dare il loro contributo fattivo per la gestione dei quasi 10 miliardi messi a disposizione per migliorare la competitività delle imprese in tutte le regioni, agevolare la digitalizzazione e la produttività delle piccole e medie imprese e, soprattutto, sostenere ricerca, sviluppo e innovazione, essenziali affinché il sistema produttivo italiano possa mantenere la sua concorrenzialità anche sul mercato

estero, in un'ottica di lungo periodo".

3. 10 miliardi di liquidità per le imprese, ok da Bruxelles

Via libera della Commissione Ue ad aiuti per 10 miliardi predisposti dall'Italia per garantire liquidità alle imprese colpite dalla crisi creata dalla guerra in Ucraina. Il meccanismo, approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato, è stato approvato il 19 luglio dalla Commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager.

Imprese di tutte le dimensioni e settori (non finanziarie) attive in Italia potranno così ricevere nuovi prestiti, leasing finanziario o prodotti di factoring "pro solvendo", coperti da una garanzia statale per il 70-90% del prestito, a seconda di dimensioni e fatturato, e fino al 15% del fatturato annuo medio del beneficiario o al 50% dei costi energetici nei 12 mesi. Il meccanismo sarà gestito da Sace, e sarà subordinato a condizioni volte a limitare indebite distorsioni della concorrenza e a trasferire i vantaggi della misura ai beneficiari finali tramite gli intermediari finanziari. Il quadro temporaneo di crisi, che al momento si prevede rimarrà attivo fino a fine 2022, prevede che gli Stati membri possano concedere aiuti fino a 35.000 euro a imprese del settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, e fino a 400.000 euro per gli altri settori. L'aiuto complessivo per beneficiario non può superare il 30 % dei costi ammissibili, fino a un massimo di 2 milioni.

4. Sviluppo sostenibile: l'ONU accelera grazie anche all'Italia

Il Consiglio economico e sociale (EcoSoc), terzo maggiore organo delle Nazioni Unite dopo l'Assemblea Generale e il Consiglio di Sicurezza, ha adottato il 18 luglio la Dichiarazione sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Secondo il Rappresentante Permanente Italiano alle Nazioni Unite, l'Ambasciatore Maurizio Massari, si tratta di una delle dichiarazioni intergovernative più importanti negoziate a New York, e finalizzata al rilancio dell'azione globale per l'accelerazione degli impegni assunti sullo sviluppo sostenibile. Il negoziato ha coinvolto 195 Paesi e l'Italia ha avuto un ruolo di primo piano nelle trattative sull'interdipendenza tra pace e sviluppo, l'integrazione tra le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo, le connessioni con i diritti umani, la governance,

la democrazia e lo stato di diritto, oltre alla revisione sull'attuazione di specifici SDGs. Tra i temi chiave della dichiarazione figurano la sicurezza alimentare, la lotta alla pandemia, il rafforzamento della salute globale e l'accesso e distribuzione di vaccini, la ripresa post-pandemica inclusiva e sostenibile, l'azione contro il cambiamento climatico, la biodiversità, le politiche per l'uguaglianza di genere, l'istruzione, il sostegno al ruolo dei giovani, il finanziamento dello sviluppo e la cooperazione internazionale, nonché il rilancio del multilateralismo su temi che avevano già visto il nostro Paese fortemente impegnato lo scorso anno con la presidenza del G20 e la co-presidenza della Conferenza sul Clima di Glasgow in partnership con la Gran Bretagna.

IN BRIEF

"Genitorialità ed educazione finanziaria" è il titolo del webinar promosso il 19 luglio da UNICEF, con il supporto di The Human Safety Net e con il contributo di eQwa e FEduF. L'incontro, cui sono intervenuti rappresentanti di fondazioni, associazioni ed enti del terzo settore, ha presentato l'omonimo percorso didattico, sviluppato per poter garantire un'ampia diffusione delle competenze e conoscenze utili per compiere scelte di acquisto consapevoli e atte a garantire il benessere e la sicurezza della famiglia.

Cnel e Asvis monitorano il Pnrr. Il Cnel, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e l'Asvis, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (cui aderisce FeBAF), hanno sottoscritto nei giorni scorsi un accordo quadro di collaborazione sul monitoraggio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) in relazione ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. Come emerge dal testo firmato dai Presidenti del Cnel e dell'Asvis, Tiziano Treu e Pierluigi Stefanini, "lavoriamo su un terreno comune, quello dell'Agenda 2030, in considerazione degli impegni presi dal Governo italiano rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel perseguimento dei principi di sviluppo sostenibile, alla luce dell'obiettivo condiviso di contribuire all'affermazione di un modello di benessere fondato sull'equità e la sostenibilità".

Crowdinvesting in Italia: raccolta + 27%, progetti ESG oltre il 10% del totale. L'ultimo report annuale su equity crowdfunding e social lending in Italia, realizzato dall'Osservatorio Crowdinvesting del Politecnico di Milano, registra una raccolta complessiva di circa 430 milioni con una crescita di oltre un quarto su 12 mesi. Si tratta di una quota non trascurabile per startup e PMI che si affacciano alle 90 piattaforme – di equity o lending - attive sul mercato nazionale. Se poi sommiamo a questo valore il contributo delle piattaforme fintech che erogano prestiti a persone e imprese facendo solo leva su capitali di investitori professionali, fondi di credito e banche, la raccolta si moltiplica. Per la prima volta il report prevede anche un focus per i progetti del crowdfunding con impronta ESG. Delle 1.055 campagne monitorate, ben 129 progetti miravano a generare un impatto positivo in termini ambientali o sociali. Tali progetti sono stati in costante crescita a partire dal 2018, anno in cui la Commissione Europea

ha presentato il suo Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile.

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti